

All'attenzione del giudice Di Giorgio
del Tribunale del Riesame di Firenze

Fax: 05.52.47.87.99

Signor giudice,

le scrivo per esprimere il profondo sdegno che provo in merito al moderno confino e alla condizione di semi-arresti domiciliari a cui sono sottoposti gli antifascisti toscani inquisiti nel procedimento orchestrato l'11 ottobre a Pistoia dal questore Manzo, dalla DIGOS e dal PM Boccia, con la complicità dei "fascisti del terzo millennio" di Casa Pound.

Queste misure restrittive, come l'insieme del procedimento, sono illegali, anti-democratiche e minano alla base i principi fondanti della Costituzione del nostro paese, frutto della Resistenza Partigiana. La stessa Corte di Cassazione il 1 aprile ha dichiarato infondata l'accusa di "devastazione e saccheggio" su cui poggia tutto il procedimento e con cui si cercano di giustificare le pesanti misure restrittive attuate da quasi un anno ormai nei confronti degli antifascisti inquisiti. Mi auguro, pertanto, che il 21 luglio lei si schiererà contro chi vuole fare carta straccia di quel che resta dei diritti politici e delle libertà nel nostro paese. Questa è infatti la questione centrale nel procedimento in corso e lo sarà anche per quanto riguarda l'udienza che il 21 luglio si terrà nel Tribunale del Riesame di Firenze.

Distinti saluti

Firma

.....